



# COMUNE DI SAN SEVERO

PROVINCIA DI FOGGIA



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA**

D.Lgs. 387/2003

**PROCEDIMENTO UNICO  
AMBIENTALE (PUA)**

**VALUTAZIONE DI IMPATTO  
AMBIENTALE (VIA)**

D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. (Art.27)  
*"Norme in materia ambientale"*

PROGETTO

**AQUILONE 1**

DITTA

**NVA Aquilone srl**

REL12A

Titolo dell'allegato:

**VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO  
PREMESSA METODOLOGICA E  
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

	16/05/2024
	DATA

#### CARATTERISTICHE GENERALI D'IMPIANTO

GENERATORE

IMPIANTO

- Altezza mozzo: fino a 175 m
- Diametro rotore: fino a 172 m
- Potenza unitaria: fino a 7,2 MW
- Numero generatori: 29
- Potenza complessiva: fino a 208,8 MW

**Il proponente:**

NVA Aquilone Srl  
Via Lepetit, 8  
20045 Lainate (MI)  
nvaaquilone@legalmail.it

**Il progettista:**

ATS Engineering srl  
P.zza Giovanni Paolo II, 8  
71017 Torremaggiore (FG)  
0882/393197  
atseng@pec.it

**Il Tecnico:**

SE. ARCH. SRL  
Via del Vigneto, 21 39100  
Bolzano  
serviziarcheologia@pec.it Dott.  
Stefano Di Stefano



**AQUILONE**

<b>AQUILONE</b>		
<b>IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 29 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 208,8 MW UBICATO NEL COMUNE DI SAN SEVERO</b>	Data:	16/05/2024
	Revisione:	1
	Codice Elaborato:	REL12A
Società:	NVA Aquilone S.r.l.	

Elaborato da:	Data	Approvato da:	Data Approvazione	Rev	Commenti
SE. ARCH. SRL	16/05/2024	ATS Engineering S.r.l	16/05/2024	1	

## INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	3
3. METODOLOGIA.....	7
3.1. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA.....	7
3.2. L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE.....	8
3.3. L'INDAGINE DI SUPERFICIE.....	18
3.4. IL TEMPLATE.....	19
4. ELENCO FOTO.....	23
4.1. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	33
4.2. UBICAZIONE PUNTI DI RIPRESA DELLE FOTOGRAFIE.....	72
5. BIBLIOGRAFIA.....	73

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

## 1. PREMESSA

Il presente elaborato contiene i risultati dell'indagine prodromica relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da 29 aerogeneratori ed opere connesse, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG).

Lo studio, previsto dall'art. 41, comma 4, del D.Lgs. n.36/2023, è stato realizzato secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida per la procedura di Verifica dell'Interesse Archeologico, come previsto dal DPCM 14 febbraio 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2022, con la finalità di fornire indicazioni sull'interferenza tra le opere in progetto ed eventuali preesistenze di interesse storico-archeologico. Le Linee guida sono state elaborate in sinergia tra DG ABAP Settore II, ICCD e ICA (Istituto Centrale per l'Archeologia) disciplinando la procedura di verifica prevista dal Codice dei Beni Culturali e dal Codice dei Contratti con finalità di "speditezza, efficienza ed efficacia alla procedura" attraverso la definizione di una serie di strumenti operativi indirizzati agli archeologi impegnati nelle procedure di indagine preventiva.

Proponente del progetto è la società **NVA Aquilone Srl**, con sede legale a Lainate (MI) in via Lepetit n. 8. La ricerca è stata condotta dalla società **Se. Arch. Srl** con sede a Bolzano in via del Vigneto n. 21, su incarico della società progettista dell'opera ATS Engineering Srl con sede legale a Torremaggiore (FG) in p.zza Giovanni Paolo II n. 8.

L'indagine è stata caratterizzata dallo sviluppo dell'indagine su più fronti con lo scopo di ottenere un'acquisizione dei dati archeologici inerenti al territorio in questione che fosse il più completa possibile e quindi quello di fornire una valutazione del rischio meglio ponderata<sup>1</sup>. Oltre censimento dei siti già noti da bibliografia scientifica e dati d'archivio, è stata effettuata l'analisi delle fotografie aeree disponibili per il territorio interessato dal progetto e sono state condotte una serie di indagini di superficie (survey) volte all'individuazione di tracce superficiali indice della presenza di stratigrafie archeologiche sepolte.

Il lavoro è stato eseguito da un gruppo di archeologi composto dai dott.ri Raffaele Fanelli, Alessandro de Leo e Marianna Galano, coordinati dal dott. Stefano Di Stefano, Direttore Tecnico della Se. Arch. Srl (n. 4421 elenco MiC Archeologo I fascia abilitato redazione VPIA).

---

<sup>1</sup> Per un elenco completo delle attività di indagine prodromica, di cui all'art. 25 comma 1 del D.Lgs. 50 2016, si veda la Tabella 3 allegata alle Linee Guida per la procedura di verificadell'interesse archeologico, approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/04/14/22A02344/sg>).

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un parco eolico nel territorio di san severo (FG), costituito da 29 aerogeneratori con potenza nominale attiva fino a 7,2 MW e con una potenza complessiva fino a 208,8 MW

Il progetto, oltre all'ubicazione nell'area di n. 29 aerogeneratori - le cui coordinate sono riportate nella tabella - prevede anche la realizzazione di una linea interrata di collegamento alla sottostazione AT-AT da realizzare, oltre a tutti gli altri interventi connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto eolico (adeguamenti della viabilità interna all'impianto eolico e realizzazione di nuova viabilità di cantiere e di esercizio/servizio, piazzole di montaggio e di esercizio, ecc.).

Sono parte integrante del progetto le opere connesse alla realizzazione dello stesso, ossia:

- le fondazioni delle torri degli aerogeneratori, dimensionate e progettate tenendo conto le massime sollecitazioni che l'opera trasmette al terreno;
- la stazione di elevazione, di ricezione dai gruppi di aerogeneratori e trasformazione, costituita da elementi prefabbricati in C.A.V. (Calcestruzzo Armato Vibrato) le cui dimensioni saranno tali da consentire tutte le operazioni necessarie per la corretta gestione dell'impianto, compresa la manutenzione;
- la viabilità interna, di collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale, costituita da una serie di strade e di piazzole necessarie ad un agevole raggiungimento di tutti gli aerogeneratori.
- i cavidotti AT per la distribuzione dell'energia.

Le strutture e gli impianti principali sono i seguenti:

- n. 29 aerogeneratori ognuno di potenza fino a 7,2 MW, con trasformatori interni multitemperatura in uscita a 36 kV/50 HZ;
- n. 29 fondazioni aerogeneratori, plinti circolari su pali di fondazione;
- strade e piazzole;
- cavidotto interrato interno AT, che collega gli aerogeneratori in gruppi e i gruppi alla cabina di smistamento sita all'interno della stazione di Elevazione;
- cavidotto interrato esterno AAT a 380 KV, per connessione della stazione di elevazione AT e in seguito si procede per la stazione di Terna Distribuzione collocata presso la SE di Trasformazione della RTN denominata "San Severo";

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

- n. 1 stazione di Elevazione AT/AAT sita nel Comune di San Severo;
- n. 1 Storage per accumulo energia elettrica;
- rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto mediante trasmissione dati via modem.

TORRE	X	Y
WTG01	525541.3374	4621632.3292
WTG 02	526101.6632	4622575.4295
WTG 03	526465.4741	4621215.0000
WTG 04	527012.1981	4622004.0281
WTG 05	526891.9645	4620417.8581
WTG 06	527352.2307	4619429.5110
WTG 07	527961.5216	4621332.5408
WTG 08	528092.0000	4623481.0000
WTG 09	528264.2397	4620481.0551
WTG 10	528320.0000	4622265.0000
WTG 11	528693.0336	4619364.7909
WTG 12	528790.3723	4624092.6971
WTG 13	528851.0241	4621496.7519
WTG 14	528859.6926	4622994.4152
WTG 15	529578.3577	4620703.0479
WTG 16	529701.0000	4619023.0000
WTG 17	529713.5897	4622450.6767
WTG 18	529833.8838	4624297.4667
WTG 19	529882.7065	4623356.2602
WTG 20	530811.1574	4620177.3583
WTG 21	530543.5232	4622075.9464
WTG 22	530679.1621	4623827.1627
WTG 23	531072.6952	4619317.6135
WTG 24	531177.8613	4623064.1103
WTG 25	531374.0000	4621699.0000
WTG 26	531764.1981	4620739.5277
WTG 27	531840.8394	4618777.8161
WTG 28	526920.9334	4622867.3349
WTG 29	530048.6275	4621472.5878

Coordinate relative all'ubicazione delle singole turbine nel sistema di riferimento **UTM 84-33N**.

#### VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Ogni aerogeneratore sarà dotato di apposita piazzola di circa 3.040 m<sup>2</sup> e ad essa si potrà accedere realizzando apposite stradine larghe circa 5,5 m che le congiungeranno alle strade esistenti. Il generatore tipo da utilizzare sarà a tre eliche, ad asse orizzontale e con generatore elettrico asincrono, del tipo trifase, con potenza nominale fino a 7.200 kW della tipologia fino a 172 m di diametro e fino a 175 m di altezza al mozzo.

L'energia elettrica prodotta da ciascuna torre verrà convogliata al punto di consegna, attraverso le linee AT realizzate con cavi interrati. Questa energia, prodotta in loco, verrà poi conferita tutta alla RTN che la utilizzerà smistandola sul territorio nazionale. Pertanto, si rende necessaria la realizzazione di un cavidotto interrato a 36 kV di tipo entra-esce per collegare gli 29 aerogeneratori tra di loro e questi alla RTN mediante collegamento in antenna definiti da TERNA S.p.A. e collegati secondo le normative tecniche vigenti.

La modalità di posa in opera del cavidotto interno può essere in aria libera o interrata, in tubo o canale. I suddetti cavi saranno interrati ad una profondità di circa 1,5 metri, e la posa sarà effettuata realizzando una trincea a sezione costante di circa 60 centimetri di larghezza (minima), ponendo sul fondo dello scavo, opportunamente livellato un letto sabbia fine di 10 cm o di terreno escavato se dalle buone caratteristiche geomeccaniche. Sul fondo dello scavo sarà posato il conduttore di protezione costituito da una corda di rame stagnata avente una sezione di 50 mm<sup>2</sup> o in alluminio di sezione equivalente, tale conduttore sarà interamente ricoperto dalla terra compattata. Al di sopra di tale strato si poseranno quindi le terne di conduttori ad alta tensione. I cavi saranno poi ricoperti da uno strato di circa 10 cm di terra vagliata e compattata. Al di sopra di tale strato saranno posate per tutta la lunghezza dello scavo, ed in corrispondenza dei cavi, delle beole aventi la funzione di protezione da eventuali colpi di piccone o altro attrezzo da scavo, in caso di dissotterramenti futuri, nonché quella di indicare la posizione dei cavi stessi. Dopo la posa delle beole, si procederà al reitro dello scavo con la terra proveniente allo scavo stesso debitamente compattata, fino ad una quota superiore di 20 centimetri al piano di posa. A tale quota si poserà quindi, una rete di plastica rossa o altro mezzo indicativo simile (nastri plastificati rossi, etc.) atto a segnalare la presenza dei cavi sottostanti. In caso di percorso totalmente su terreno vegetale, lo scavo sarà completato con altro terreno vegetale, proveniente dallo scavo stesso, fino alla quota del piano campagna. In caso di attraversamenti stradali o di percorsi lungo una strada, la trincea di posa verrà realizzata secondo le indicazioni dei diversi Enti Gestori (Amm.ne Comunale e/o Provinciale). Tutto il percorso dei cavi sarà opportunamente segnalato con l'infissione periodica - ogni 50 m - di cartelli metallici indicanti l'esistenza dei cavi a AT sottostanti.

#### VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Tali cartelli potranno essere eventualmente, sostituiti da mattoni collocati a filo superiore dello scavo e riportanti le indicazioni relative ai cavi sottostanti (profondità di posa, tensione di esercizio). Ogni 500 m, o a una distanza diversa, dipendente dalle lunghezze commerciali dei cavi, si predisporranno delle camere cavi, costituite da pozzetti di ispezione 80 x 80 centimetri, adatte ad eseguire le giunzioni necessarie fra le diverse tratte di cavi.

La stazione di elevazione AT/AAT verrà realizzata a circa 22.000 metri dalla Stazione Terna S.p.A. Il tracciato del cavidotto interno si estende nella sua lunghezza totale per 39.386,23 m, mentre il cavidotto esterno per 21.715,88 m fino alla stazione Terna.

La modalità di posa in opera del cavidotto esterno terrà conto degli attraversamenti di eventuali opere interferenti, eseguiti in accordo a quanto previsto dalla Norma CEI 11-17. I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità di 1,6 m, con disposizione delle fasi a trifoglio. Nello stesso scavo, a distanza di almeno 0,3 m dai cavi di energia, sarà posato un cavo con fibre ottiche e/o telefoniche per trasmissione dati. Tutti i cavi verranno alloggiati in terreno di riporto, la cui resistività termica, se necessario, verrà corretta con una miscela opportuna di sabbia vagliata. Saranno protetti e segnalati superiormente da una rete in PVC e da un nastro segnaletico, ed ove necessario anche da lastre di protezione in cemento armato dello spessore di 6 cm. La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiale di risulta e di riporto. Le strade interne all'area della stazione saranno asfaltate e di larghezza non inferiore a 4 m; le piazzole per l'installazione delle apparecchiature saranno ricoperte con adeguato strato di ghiaione stabilizzato; tali finiture superficiali contribuiranno a ridurre i valori di tensione di contatto e di passo effettive, in caso di guasto a terra sul sistema AT.

L'area sulla quale dovrà sorgere la nuova stazione è pianeggiante. I movimenti di terra sono pertanto di modestissima entità e legati sostanzialmente alla realizzazione delle fondazioni.

I lavori civili di preparazione, in funzione delle caratteristiche plano altimetriche e fisico/meccaniche del terreno, consisteranno in un eventuale sbancamento/riporto, al fine di ottenere un piano a circa 60÷80 centimetri rispetto alla quota del piazzale di stazione. Il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso l'area di cantiere e, successivamente, il suo utilizzo per il riempimento degli scavi e per il livellamento del terreno alla quota finale di progetto, previo accertamento, in fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il suo riutilizzo in sito.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

### 3. METODOLOGIA

Ai sensi del punto 4.3 delle vigenti "Linee guida", la documentazione prodromica di cui all'art. 25, c. 1, del D.Lgs 50/2016 viene redatta mediante l'applicativo appositamente predisposto, costituito dal Template GIS scaricabile dal sito web del Geoportale Nazionale per l'Archeologia (Template versione 1.4)<sup>2</sup>.

Si forniscono di seguito alcune indicazioni in merito alla metodologia adoperata.

#### 3.1. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA

Al fine di una più esaustiva conoscenza delle dinamiche storiche caratterizzanti il territorio interessato dalle opere in progetto, sono stati presi in esame i siti pubblicati su bibliografia specifica e quelli censiti nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia<sup>3</sup> e nel Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA)<sup>4</sup>. Il progetto Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA) nasce con l'obiettivo di creare un punto di accesso unico nazionale ai dati minimi delle ricerche archeologiche condotte sul territorio italiano: in primo luogo gli interventi realizzati sotto la direzione scientifica del Ministero della Cultura (archeologia preventiva, scavi in assistenza, rinvenimenti fortuiti e scavi programmati), ma anche i risultati di studi condotti da Università e altri Enti di ricerca. Per quanto riguarda le segnalazioni derivanti da precedenti indagini archeologiche sono state consultate le Valutazioni di Interesse Archeologico presenti nel portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica<sup>5</sup>. Per la ricerca delle aree vincolate ai sensi del D.lgs. 42/2004 e di quelle sulle quali insiste una qualunque forma di tutela archeologica sono stati consultati i diversi piani territoriali (PTPR/PPTR, PRG, PUG), il portale Vincoli in rete<sup>6</sup> e una serie di altri siti istituzionali<sup>7</sup>. Inoltre, è stato interrogato il webgis relativo alle Aree Non Idonee

---

<sup>2</sup> <https://gna.cultura.gov.it/download.html>

<sup>3</sup> [www.cartapuglia.it](http://www.cartapuglia.it)

<sup>4</sup> <https://gna.cultura.gov.it/>

<sup>5</sup> <https://va.mite.gov.it>

<sup>6</sup> Il portale [vincoliinrete.beniculturali.it](http://vincoliinrete.beniculturali.it) è stato realizzato dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ICR) è un progetto per lo sviluppo di servizi dedicati agli utenti interni ed esterni al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT).

<sup>7</sup> Sistema informativo Carta del Rischio contenente tutti i decreti di vincolo su beni immobili emessi dal 1909 al 2003 (*ex leges* 364/1909, 1089/1939, 490/1999) presso l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro ([www.cartadelrischio.it](http://www.cartadelrischio.it)), il Sistema Informativo Beni Tutelati presso la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio ([www.benitutelati.it](http://www.benitutelati.it)), il Sistema informativo SITAP presso la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio ([sitap.beniculturali.it](http://sitap.beniculturali.it)), il Sistema Informativo SIGEC Web presso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione ICCD ([www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web](http://www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web)).

## VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(FER DGR2122), approvate dalla Regione Puglia con R.R. 24/2010 - Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia<sup>8</sup>.

L'analisi di tale materiale documentario ha consentito di delineare un profilo storico-archeologico dell'area interessata dalle opere in progetto. Al fine di fornire un panorama quanto più esaustivo dell'area del progetto e di quanto è nelle sue immediate vicinanze, si è considerata una distanza massima dalle opere di circa 1 km. L'areale considerato per l'analisi dei siti noti e della viabilità antica e moderna è dunque di circa 9.200 ha (circa 92 km<sup>2</sup>).

### 3.2. L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE

La fotointerpretazione archeologica consiste nella lettura delle fotografie aeree e delle immagini satellitari disponibili al fine di individuare anomalie cromatiche e/o geometriche, riconducibili a eventuali evidenze sepolte sia di origine naturale (paleolavei) che antropica. Le condizioni di visibilità sono importanti per il buon esito di indagini di questo tipo. Fondamentali sono, infatti, non solo le tipologie di coltivazioni presenti ma anche l'ora dello scatto e quindi il tipo di luce che colpisce l'area interessata o ancora il grado di umidità del terreno.

Sono state esaminate le aerofotografie disponibili sui seguenti portali:

- Geoportale Nazionale (coperture anni 1988-89, 1994-98, 2000, 2006, 2012);
- Google Earth (coperture anni 2002, 2004, 2007, 2008, 2012, 2014, 2016, 2017, 2019, 2022);
- SIT Regione Puglia (coperture anni 2010, 2011, 2013, 2016, 2019).

L'esame delle foto aeree, che ha riguardato la zona direttamente interessata dalla realizzazione delle opere in progetto e quella ad essa immediatamente prossima, con un buffer di 350-400 m, ha evidenziato la presenza di diverse anomalie nell'area oggetto d'indagine.

Segue la scheda descrittiva in cui confluiscono i dati che riguardano la localizzazione di ciascuna anomalia individuata (territorio comunale, località, coordinate geografiche, riferimento alla tavoletta

---

<sup>8</sup> <http://webapps.sit.puglia.it/>

**VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**

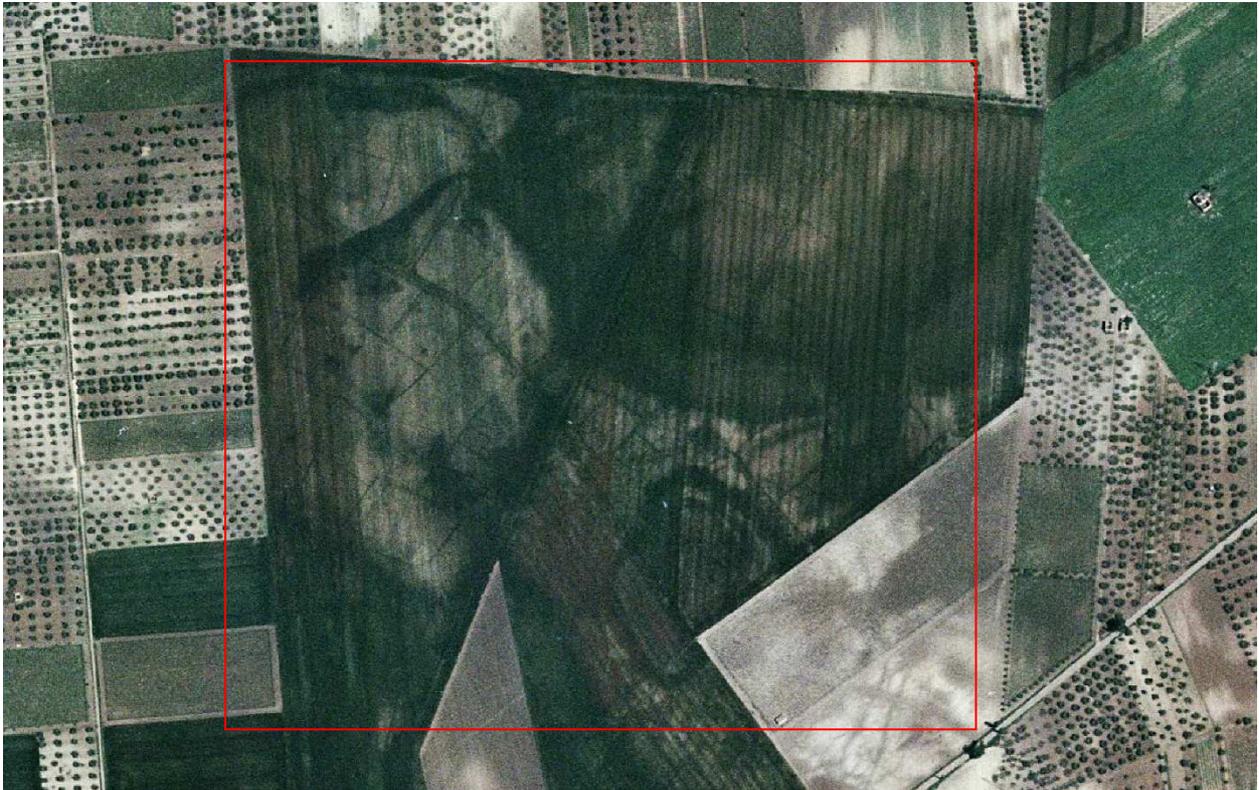
---

IGM), la definizione del tipo di anomalia (cropmark, soilmark), la data in cui è stata acquisita l'ortofoto, la descrizione e le dimensioni della traccia da foto aerea, l'interpretazione cronotipologica delle evidenze, la localizzazione delle stesse in relazione alle opere in progetto. Alla scheda è associato un fotogramma con la mappatura delle tracce individuate.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

SCHEDA DI ANOMALIA N. 1	ID SITO SSV020
<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> San Severo (FG)	
<b>LOCALITÀ:</b> S. Antonino da Piede - Ricciardelli	
<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 531.402,579 4.621.705,625	
<b>TAVOLETTA IGM:</b> 155 II SE San Severo	
<b>TIPO ANOMALIA:</b> Cropmarks	
<b>DATA ORTOFOTO:</b> 2000 Geoportale Nazionale ( <a href="http://www.pcn.minambiente.it">http://www.pcn.minambiente.it</a> )	
<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> gruppo di anomalie individuabili in località S. Antonino da Piede, a nord della Strada Provinciale 32, che interessano in parte l'area dell'aerogeneratore 25 in progetto. Sono visibili molteplici tracce, perlopiù di natura lineare, di diverso orientamento, verosimilmente relative a viabilità e a divisioni di campi presenti nell'area circostante (in particolare a nord e a nord-ovest) il casale medievale localizzato a circa 450 m di Masseria Ricciardelli. Nel dettaglio, è presente una traccia lineare, di larghezza compresa tra 9 e 11 m circa, presumibilmente interpretabile come asse viario, che dall'estremità settentrionale dell'area occupata dal casale si sviluppa in direzione nord per circa 280 m, oltre ad alcune tracce lineari visibili ad est di essa, ed una seconda traccia, della stessa tipologia, che si sviluppa dalla zona a nord-ovest del sito con orientamento in senso sud-est/nord-ovest per circa 300 m, oltre a molteplici tracce di natura lineare che da essa si dipartono verso nord e verso sud.	
<b>DIMENSIONI:</b> 280 m, 300 m	
<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> viabilità, divisioni agrarie	
<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> età medievale	
<b>AFFIDABILITA' INTEPRETAZIONE:</b> buona	
<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> le anomalie interessano in parte l'area della piazzola dell'aerogeneratore 25 in progetto.	

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



*Localizzazione delle anomalie individuate (in viola) rispetto alle opere in progetto.*

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

SCHEDA DI ANOMALIA N. 2	ID SITO SSV021
<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> San Severo (FG)	
<b>LOCALITÀ:</b> Tonnoniro	
<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 528.986,406 4.624.317,150	
<b>TAVOLETTA IGM:</b> 155 II NE Apricena	
<b>TIPO ANOMALIA:</b> Cropmarks	
<b>DATA ORTOFOTO:</b> 2000 Geoportale Nazionale ( <a href="http://www.pcn.minambiente.it">http://www.pcn.minambiente.it</a> )	
<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> gruppo di anomalie individuabili in località Tonnoniro, poco a sud del canale e a circa 160 m a ovest della strada, a circa 220 m a nord-est dell'area occupata dalla piazzola permanente dell'aerogeneratore 12 in progetto. Sono visibili almeno sei tracce di forma semicircolare, di diametro variabile compreso tra 15 m e 30 m circa, verosimilmente interpretabili come <i>compounds</i> relativi alla presenza di un villaggio neolitico.	
<b>DIMENSIONI:</b> 15 m, 30 m, 19 m, 16 m, 16 m, 24 m	
<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> Villaggio	
<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> Neolitico	
<b>AFFIDABILITA' INTEPRETAZIONE:</b> buona	
<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> le anomalie sono localizzate a circa 220 m a nord-est dell'area occupata dalla piazzola permanente dell'aerogeneratore 12 in progetto e a circa 140 m a nord di un tratto di cavidotto interno.	

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



*Localizzazione delle anomalie individuate (in viola) rispetto alle opere in progetto.*

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

SCHEDA DI ANOMALIA N. 3	ID SITO SSV022
<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> San Severo (FG)	
<b>LOCALITÀ:</b> S. Antonino da Capo - S. Antonino da Piede	
<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 530.313,347 4.622.054,534	
<b>TAVOLETTA IGM:</b> 155 II SE San Severo	
<b>TIPO ANOMALIA:</b> Cropmarks	
<b>DATA ORTOFOTO:</b> 2000 Geoportale Nazionale ( <a href="http://www.pcn.minambiente.it">http://www.pcn.minambiente.it</a> )	
<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> anomalie visibili a circa 700 m a sud/sud-ovest di Masseria Petrilli, a circa 200 m a ovest dell'area interessata dalla piazzola dell'aerogeneratore 21 in progetto. Sono osservabili molteplici tracce di forma semicircolare, di diametro variabile compreso tra 20 m e 35 m circa, presumibilmente interpretabili come <i>compounds</i> di un villaggio di età neolitica.	
<b>DIMENSIONI:</b> 34 m, 23 m, 24 m, 22 m, 20 m, 21 m, 35 m	
<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> Villaggio	
<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> Neolitico	
<b>AFFIDABILITA' INTEPRETAZIONE:</b> buona	
<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> le anomalie sono localizzate a circa 200 m a ovest dell'area interessata dalla piazzola permanente dell'aerogeneratore 21 in progetto.	

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



*Localizzazione delle anomalie individuate (in viola) rispetto alle opere in progetto.*

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

SCHEDA DI ANOMALIA N. 4	ID SITO SSV023
<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> San Severo (FG)	
<b>LOCALITÀ:</b> Franceschiello	
<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 529.837,252 4.624.310,242	
<b>TAVOLETTA IGM:</b> 155 II NE Apricena	
<b>TIPO ANOMALIA:</b> Cropmarks	
<b>DATA ORTOFOTO:</b> 2000 Geoportale Nazionale ( <a href="http://www.pcn.minambiente.it">http://www.pcn.minambiente.it</a> )	
<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> anomalie di natura labile individuabili in località Franceschiello, a circa 500 m a nord-est di Mass. Filiasi, che interessano in parte l'area dell'aerogeneratore 18 in progetto. Si tratta di almeno cinque tracce di forma semicircolare, di diametro di circa 21 m, 28 m, 37 m, 31 m, 28 m, presumibilmente associabili a <i>compounds</i> di un villaggio neolitico.	
<b>DIMENSIONI:</b> 21 m, 28 m, 37 m, 31 m, 28 m	
<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> Villaggio	
<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> Neolitico	
<b>AFFIDABILITA' INTEPRETAZIONE:</b> sufficiente	
<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> le anomalie interessano in parte l'area della piazzola dell'aerogeneratore 18 in progetto ed un tratto di cavidotto interno.	

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

### 3.3. L'INDAGINE DI SUPERFICIE

La verifica sul campo ha permesso di raccogliere diverse informazioni: la destinazione d'uso del terreno, la vegetazione presente e il connesso grado di visibilità del suolo, l'eventuale presenza, densità e distribuzione delle singole attestazioni.

Il criterio di divisione del terreno in UR (Unità di Ricognizione) si basa su criteri riconosciuti e consolidati dalla pratica della survey secondo una valutazione sia di tipo topografico (assenza di sensibili dislivelli di quota) sia fisico (assenza di strade interpoderali di separazione, presenza di fossati, valloni torrentizi e fiumare, variazione di vegetazione e relativa visibilità, destinazione d'uso).

La ricognizione sul campo è stata condotta in maniera sistematica in più fasi, indagando integralmente tutti i campi ricadenti all'interno dell'area presa in esame ad eccezione delle aree edificate o inaccessibili o di quelle a visibilità nulla. Per quanto riguarda il buffer applicato alle indagini sul campo, sia alle opere lineari che alle aree interessate dall'impianto, è stato applicato un buffer di 50 m circa dalle opere.

Ciascuna particella è stata indagata tramite strisciate parallele, con una distanza massima tra gli archeologi di 10 m. Questa distanza viene poi ridotta a 5 m o anche a 2 m nelle aree in cui vengono rinvenute Unità Topografiche, con lo scopo di poter definire con maggiore precisione l'estensione delle singole aree, di poter raccogliere una campionatura che fosse il più significativa possibile dei reperti presenti sulla superficie dei terreni e di poter documentare i rinvenimenti nella maniera più dettagliata.

Nei casi di ricognizione in campi arati e senza vegetazione la distanza di partenza fra i ricognitori all'inizio di ogni strisciata è stata regolata nella maniera sopra descritta, mentre nei casi di terreni con vegetazione la distanza è stata adattata caso per caso. Nei casi di arboreti viene occupato lo spazio tra un filare di alberi e l'altro. Anche nei casi di campi con coltivazioni la distanza tenuta fra gli archeologi solitamente viene adattata agli spazi lasciati liberi dalle coltivazioni stesse in maniera da non causare loro alcun danno.

La verifica sul campo ha permesso di raccogliere diverse informazioni: la destinazione d'uso del terreno, la vegetazione presente e il connesso grado di visibilità del suolo, l'eventuale presenza, densità e distribuzione delle singole attestazioni.

Per la definizione delle condizioni di visibilità delle aree oggetto di ricognizione sono stati adottati cinque diversi livelli, come di seguito specificato:

- Grado 5 (visibilità alta): per terreno arato o fresato e per colture allo stato iniziale della crescita

## VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

che consentono una visibilità buona del suolo.

- Grado 4 (visibilità media): per colture allo stato iniziale della crescita o con resti di stoppie che consentono una visibilità parziale del suolo.
- Grado 3 (visibilità bassa): per colture allo stato di crescita intermedia, con vegetazione spontanea o con resti di stoppie parzialmente coprenti, che consentono visibilità limitata.
- Grado 2 (visibilità nulla): per zone con coltivazione in avanzata fase di crescita che impediscono la visibilità del suolo, campi coperti da vegetazione spontanea, aree boschive con relativo sottobosco.
- Grado 1 (area urbanizzata): per zone urbane edificate.
- Grado 0 (non accessibile): per aree recintate non accessibili.

### 3.4. IL TEMPLATE

Come anticipato, ai sensi del punto 4.3 delle vigenti "Linee guida", la documentazione prodromica di cui all'art. 25, c. 1, del D.Lgs 50/2016 viene redatta mediante il template appositamente predisposto, elaborato con il software open source QGIS.

I dati raccolti sono archiviati all'interno del template nel layer corrispondente, tramite la compilazione degli appositi campi descrittivi, previo posizionamento dei diversi elementi mediante rappresentazione cartografica areale.

I layer predisposti all'interno dell'applicativo GIS sono i seguenti:

- 1) Modulo di Progetto (MOPR). Contiene la descrizione generale delle opere in progetto.
- 2) Modulo di area/Sito archeologico (MOSI). Contiene la descrizione delle aree e dei siti di interesse archeologico censiti mediante analisi bibliografica e dei dati d'archivio, lettura aerofotografica e indagini di superficie. Per una più efficace e puntuale disamina delle segnalazioni archeologiche che interessano l'area del progetto in esame, ogni sito presenterà un codice alfanumerico, composto di una parte costituita da tre lettere, in riferimento al comune nel territorio nel quale il sito ricade (APR per il comune di Apricena, SSV per il comune di San Severo) - ed un numero progressivo.
- 3) Ricognizioni. Contiene le informazioni relative alle singole Unità di Ricognizione. Per ogni singola Unità di Ricognizione vengono fornite indicazioni in merito alla copertura del suolo e alle condizioni di visibilità riscontrate al momento dell'indagine di superficie.
- 4) Valutazione del Potenziale Archeologico (VRP). Consente l'archiviazione dei dati necessari

## VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

per l'elaborazione della carta del potenziale archeologico, ovvero la possibilità che un'area conservi strutture o livelli stratigrafici archeologici.

- 5) Valutazione del Rischio Archeologico (VRD). Consente l'archiviazione dei dati necessari per l'elaborazione della carta del rischio archeologico, ovvero il pericolo cui le lavorazioni previste dal progetto espongono il patrimonio archeologico noto o presunto.

La **valutazione del potenziale archeologico** si basa sull'analisi e lo studio di una serie di dati paleoambientali e storico-archeologici ricavati da fonti diverse (fonti bibliografiche, d'archivio, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie). Nel *template*, il *layer* VRP è funzionale all'archiviazione dei dati necessari per l'elaborazione della carta del "potenziale archeologico", ovvero la possibilità che un'area conservi strutture o livelli stratigrafici archeologici. Il potenziale archeologico è una caratteristica intrinseca dell'area e non muta in relazione alle caratteristiche del progetto o delle lavorazioni previste in una determinata area (tali valutazioni entrano in gioco nella valutazione del rischio archeologico).

Il *template* prevede che il grado di potenziale archeologico sia quantificato con una scala di 5 gradi: alto, medio, basso, nullo e non valutabile. La definizione dei gradi di potenziale archeologico è stata sviluppata sulla base di quanto indicato nella Tabella 1 dell'Allegato 1 della Circolare n. 53/2022 del MIC Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Direzione Generale Archeologia.

La **valutazione del rischio archeologico** è strutturata in differenti gradi, mettendo in relazione il potenziale archeologico con le caratteristiche specifiche delle opere da realizzare (distanza dai siti, presenza e profondità degli scavi, tipologia delle attività da svolgere, etc.).

Nel *template*, il *layer* VRD è funzionale all'archiviazione dei dati necessari per l'elaborazione della carta del "rischio archeologico", ovvero il pericolo cui le lavorazioni previste dal progetto espongono il patrimonio archeologico noto o presunto.

Per garantire un'analisi ottimale dell'impatto del progetto sul patrimonio archeologico, la zona interessata deve pertanto essere suddivisa in macroaree individuate anche in relazione alle caratteristiche delle diverse lavorazioni previste, anche sulla base di presenza e profondità degli scavi, tipologia delle attività da svolgere, dei macchinari e del cantiere, etc.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

TABELLA 1 – POTENZIALE ARCHEOLOGICO					
VALORE	POTENZIALE ALTO	POTENZIALE MEDIO	POTENZIALE BASSO	POTENZIALE NULLO	POTENZIALE NON VALUTABILE
<i>Contesto archeologico</i>	Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi ragionevolmente certa, sulla base sia di indagini stratigrafiche, sia di indagini indirette	Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti	Aree connotate da scarsi elementi concreti di frequentazione antica	Aree per le quali non è documentata alcuna frequentazione antropica	Scarsa o nulla conoscenza del contesto
<i>Contesto geomorfologico e ambientale in epoca antica</i>	<b>E/O</b> Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	<b>E/O</b> Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	<b>E/O</b> Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	<b>E/O</b> Aree nella quale è certa la presenza esclusiva di livelli geologici (substrato geologico naturale, strati alluvionali) privi di tracce/materiali archeologici	<b>E/O</b> Scarsa o nulla conoscenza del contesto
<i>Visibilità dell'area</i>	<b>E/O</b> Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla presenza di materiali conservati <i>in situ</i>	<b>E/O</b> Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla presenza di materiali conservati prevalentemente <i>in situ</i>	<b>E/O</b> Aree con buona visibilità al suolo, connotate dall'assenza di tracce archeologiche o dalla presenza di scarsi elementi materiali, prevalentemente non <i>in situ</i>	<b>E/O</b> Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla totale assenza di materiali di origine antropica	<b>E/O</b> Aree non accessibili o aree connotate da nulla o scarsa visibilità al suolo
<i>Contesto geomorfologico e ambientale in età post-antica</i>	<b>E</b> Certezza/alta probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	<b>E</b> Probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	<b>E</b> Possibilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	<b>E</b> Certezza che le trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica abbiano asportato totalmente l'eventuale stratificazione archeologica preesistente	<b>E</b> Scarse informazioni in merito alle trasformazioni dell'area in età <i>post</i> antica

Tabella con indicazione dei gradi di potenziale archeologico (fonte Allegato 1 Circolare n. 53 2022 del MiC DGABAP).

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

TABELLA 2 – POTENZIALE ARCHEOLOGICO				
VALORE	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO NULLO
<i>Interferenza delle lavorazioni previste</i>	Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote indiziate della presenza di stratificazione archeologica	Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote alle quali si ritiene possibile la presenza di stratificazione archeologica o sulle sue prossimità	Aree a potenziale archeologico basso, nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati <i>in situ</i> ; è inoltre prevista l'attribuzione di un grado di rischio basso ad aree a potenziale alto o medio in cui le lavorazioni previste incidono su quote completamente differenti rispetto a quelle della stratificazione archeologica, e non sono ipotizzabili altri tipi di interferenza sul patrimonio archeologico	Nessuna interferenza tra le quote/tipologie delle lavorazioni previste ed elementi di tipo archeologico
<i>Rapporto con il valore di potenziale archeologico</i>	Aree a potenziale archeologico alto o medio	Aree a potenziale archeologico alto o medio  NB: è inoltre prevista l'attribuzione di un grado di rischio medio per tutte le aree cui sia stato attribuito un valore di potenziale archeologico non valutabile		Aree a potenziale archeologico nullo

Tabella con indicazione dei gradi di potenziale archeologico (fonte Allegato 1 Circolare n. 53 2022 del MiC DGABAP).

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

#### 4. ELENCO FOTO

1. Località Villa De Vito/Masseria Pagliari, tratto del cavidotto esterno diretto a N.
2. Località Villa De Vito/Masseria Pagliari, tratto del cavidotto esterno diretto a S.
3. Località Monsignore, tratto del cavidotto esterno diretto a N.
4. Località Monsignore, tratto del cavidotto esterno diretto a SSW.
5. Località Monsignore/Coppa Pallante, tratto del cavidotto esterno diretto a NNE.
6. Località Monsignore/Coppa Pallante, tratto del cavidotto esterno diretto a SW.
7. Località Villa De Ninno, tratto del cavidotto esterno diretto a NE.
8. Località Villa De Ninno, tratto del cavidotto esterno diretto a SE lungo la SP 13.
9. Località Ricci, tratto del cavidotto esterno diretto a NW lungo la SP 13.
10. Località Ricci, tratto del cavidotto esterno diretto a SE lungo la SP 13.
11. Località Ricci/Masseria Parisi, tratto del cavidotto esterno diretto a WNW lungo la SP 13.
12. Località Ricci/Masseria Parisi, tratto del cavidotto esterno diretto a ESE lungo la SP 13.
13. Località Masseria Padula, tratto del cavidotto esterno diretto a NW lungo la SP 13.
14. Località Masseria Padula, tratto del cavidotto esterno diretto a SE lungo la SP 13.
15. Località Masseria Cartocchio, tratto del cavidotto esterno diretto a WNW lungo la SP 13.
16. Località Masseria Cartocchio, tratto del cavidotto esterno diretto a ESE lungo la SP 13.
17. Località Ponte Santa Giusta, tratto del cavidotto esterno diretto a WNW lungo la SP 13.
18. Località Ponte Santa Giusta, tratto del cavidotto esterno diretto a SSW lungo la SP 109.
19. Località Ponte Santa Giusta/Ponte Santa Maria, tratto del cavidotto esterno diretto a NNE lungo la SP 109.
20. Località Ponte Santa Giusta/Ponte Santa Maria, tratto del cavidotto esterno diretto a SSW lungo la SP 109.
21. Località Ponte Santa Giusta/Ponte Santa Maria, tratto del cavidotto esterno diretto a NNE lungo la SP 109.
22. Località Ponte Santa Giusta/Ponte Santa Maria, tratto del cavidotto esterno diretto a SSW lungo la SP 109.
23. Località Casarsa, tratto del cavidotto esterno diretto a NNE lungo la SP 109.
24. Località Casarsa, tratto del cavidotto esterno diretto a SSW lungo la SP 109.
25. Località Casarsa, tratto del cavidotto esterno diretto a NNE lungo la SP 109.
26. Località Casarsa, tratto del cavidotto esterno diretto a E, dalla SP 109 in direzione dell'area della stazione elevazione e storage.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

27. Località Reinella, tratto del cavidotto esterno diretto a ESE.
28. Località Reinella, tratto del cavidotto esterno diretto a NE lungo la SP 32.
29. Località Casa Marchese, tratto del cavidotto esterno diretto a SW lungo la SP 32.
30. Località Casa Marchese, tratto del cavidotto esterno diretto a NE lungo la SP 32.
31. Località Torre Gramigna, tratto del cavidotto esterno diretto a SW lungo la SP 32.
32. Località Torre Gramigna, tratto del cavidotto esterno diretto a NE lungo la SP 32.
33. Località Boschetto, tratto del cavidotto esterno diretto a SW lungo la SP 32.
34. Località Boschetto, tratto del cavidotto esterno diretto a NE lungo la SP 32.
35. Località Masseria Coppa d'Oro/Casa De Nanni, tratto del cavidotto interno diretto a SE, dalla SP 32 in direzione dell'aerogeneratore 16.
36. Località Tre Titoli, tratto del cavidotto interno diretto a SSE ungo la SP 35.
37. Località Tre Titoli, tratto del cavidotto interno diretto a N.
38. Località Tre Titoli, tratto del cavidotto interno diretto a NW lungo la SP 35.
39. Località Tre Titoli, tratto del cavidotto interno diretto a SW lungo la SP 32.
40. Località Ricciardelli, tratto del cavidotto interno diretto a S .
41. Località Ricciardelli, tratto del cavidotto interno diretto a NN.
42. Località Ricciardelli/Franceschiello, tratto del cavidotto interno diretto a SSE.
43. Località Ricciardelli/Franceschiello, tratto del cavidotto interno diretto a NNE.
44. Località Ricciardelli/Franceschiello, tratto del cavidotto interno diretto a E, in direzione dell'aerogeneratore 29.
45. Località Sant'Antonino da Capo/Sant'Antonino da Piede, tratto del cavidotto interno diretto a SSW.
46. Località Sant'Antonino da Capo/Sant'Antonino da Piede, tratto del cavidotto interno diretto a NNE.
47. Località Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto a WNW, in direzione dell'aerogeneratore 17.
48. Località Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto a SSW.
49. Località Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto a N, in direzione dell'aerogeneratore 19.
50. Località Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto a E, in direzione di Masseria Petrilli.
51. Località Masseria Petrilli, tratto del cavidotto interno diretto a S, in direzione dell'aerogeneratore 21.
52. Località Masseria Petrilli, tratto del cavidotto interno diretto a E.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

53. Località Masseria Petrilli, tratto del cavidotto interno diretto a NNE, in direzione dell'aerogeneratore 24.
54. Località Masseria Petrilli, tratto del cavidotto interno diretto a E.
55. Località Masseria Petrilli/Masseria Coppanetta, tratto del cavidotto interno diretto a SSE, in direzione dell'aerogeneratore 25.
56. Località Masseria Coppanetta, tratto della strada da adeguare visto da E.
57. Località Masseria Coppanetta, tratto della strada da adeguare visto da S.
58. Località Sant'Antonino da Piede, tratto della strada da realizzare dalla SP 33 in direzione dell'aerogeneratore 26.
59. Località Sant'Antonino da Piede/Masseria Ricciardelli, tratto del cavidotto interno diretto a S, in direzione dell'aerogeneratore 26.
60. Località Sant'Antonino da Piede/Masseria Ricciardelli, tratto del cavidotto interno diretto a W, dall'aerogeneratore 26 in direzione di Masseria Ricciardelli.
61. Località Sant'Antonino da Piede/Masseria Ricciardelli, area di installazione dell'aerogeneratore 26 vista da E.
62. Località Sant'Antonino da Piede/Masseria Ricciardelli, area di installazione dell'aerogeneratore 26 vista da W.
63. Località Sant'Antonino da Piede/Masseria Ricciardelli, tratto del cavidotto interno diretto a W in direzione di Masseria Ricciardelli
64. Località Masseria Ricciardelli, tratto del cavidotto interno diretto a NNW, dalla SP 32 in direzione dell'aerogeneratore 2
65. Località Tre Titoli/Ricciardelli, tratto della strada da realizzare dalla SP 32 in direzione dell'aerogeneratore 2
66. Località Tre Titoli/Coppa d'Oro, area stazione elevazione e storage vista da S
67. Località Tre Titoli/Coppa d'Oro, area sottostazione vista da N
68. Località Cotinone, tratto del cavidotto interno diretto a NE, dalla SP 35 in direzione dell'aerogeneratore 1
69. Località Cotinone tratto del cavidotto interno diretto a SE lungo la SP
70. Località Cotinone tratto del cavidotto interno diretto a SW, in direzione delle Tenute Sannell
71. Località Cotinone tratto del cavidotto interno diretto a NW lungo la SP 3
72. Località Cotinone tratto della strada da realizzare dalla SP 35 in direzione di Masseria Cipriano.
73. Località Cotinone/Cipriano tratto del cavidotto interno diretto a ENE, dalla SP 35 in direzione dell'aerogeneratore 13.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

74. Località Cotinone/Cipriano tratto del cavidotto interno diretto a SSE lungo la SP 35.
75. Località Cotinone/Cipriano tratto del cavidotto interno diretto a NNW lungo la SP 35.
76. Località Giacchesio/Franceschiello, tratto del cavidotto interno diretto a ENE, dalla SP 35 in direzione dell'aerogeneratore 14.
77. Località Giacchesio/Franceschiello, tratto del cavidotto interno diretto a SSE lungo la SP 35.
78. Località Giacchesio/Masseria Caporicci, tratto del cavidotto interno diretto a E, dalla SP 35 in direzione dell'aerogeneratore 10.
79. Località Giacchesio/Masseria Caporicci, tratto del cavidotto interno diretto a WSW, dalla SP 35 in direzione della SS 16.
80. Località Giacchesio/Masseria Caporicci, tratto del cavidotto interno diretto a NNW lungo la SP 35.
81. Località Masseria Celozzi/Masseria Fiori, tratto del cavidotto interno diretto a ENE, dalla SP 35 in direzione dell'aerogeneratore 08.
82. Località Masseria Celozzi/Masseria Fiori, tratto del cavidotto interno diretto a SSE lungo la SP 35.
83. Località Masseria Celozzi, tratto del cavidotto interno diretto a W, dalla SS 16 in direzione dell'aerogeneratore 28.
84. Località Masseria Celozzi, tratto del cavidotto interno diretto a S lungo la SS 16.
85. Località Giacchesio, tratto del cavidotto interno diretto a WNW, dalla SS 16 in direzione dell'aerogeneratore 04.
86. Località Giacchesio, tratto del cavidotto interno diretto a S, lungo la SS 16.
87. Località Giacchesio/Cipriano, tratto del cavidotto interno diretto a WNW, dalla SS 16 in direzione dell'aerogeneratore 03.
88. Località Giacchesio/Cipriano, tratto del cavidotto interno diretto a N, lungo la SS 16.
89. Località Pezza Imperiale, tratto della strada logistica vista da ESE, dalla SS 16 in direzione dell'aerogeneratore 06.
90. Località Sant'Antonino da Capo/Masseria Mucedola, tratto del cavidotto interno diretto a W, dalla SS 16 in direzione dell'aerogeneratore 05.
91. Località Sant'Antonino da Capo/Masseria Mucedola, tratto del cavidotto interno diretto a NNW lungo la SS 16.
92. Località Coppatella/Sorrentino, tratto della strada da realizzare dalla SP 29 in direzione dell'aerogeneratore 27.
93. Località Sorrentino/Cicero Bianco, area di installazione dell'aerogeneratore 27 vista da N.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

94. Località Sorrentino/Cicero Bianco, area di installazione dell'aerogeneratore 27 vista da S.
95. Località Cicero Bianco, tratto del cavidotto interno diretto a E, in direzione dell'aerogeneratore 27.
96. Località Cicero Bianco, tratto del cavidotto interno diretto a W.
97. Località Cicero Bianco, tratto del cavidotto interno diretto a ENE, in direzione dell'aerogeneratore 27.
98. Località Cicero Bianco, tratto del cavidotto interno diretto a NNW, in direzione del torrente Radicosa.
99. Località Tre Titoli, tratto del cavidotto interno diretto a E, dalla SP 35 in direzione di Masseria Colio.
100. Località Tre Titoli/Masseria Colio, tratto del cavidotto interno diretto a N, in direzione dell'aerogeneratore 20.
101. Località Tre Titoli/Masseria Colio, tratto del cavidotto interno diretto a W, in direzione della SP 35.
102. Località Tre Titoli/Masseria Colio, tratto del cavidotto interno diretto a S, in direzione dell'aerogeneratore 23.
103. Località Masseria Colio/Cicero Bianco, area di installazione dell'aerogeneratore 23 vista da N.
104. Località Masseria Colio/Cicero Bianco, area di installazione dell'aerogeneratore 23 vista da S.
105. Località Masseria Colio/Tre Titoli, area di installazione dell'aerogeneratore 20 vista da E.
106. Località Masseria Colio/Tre Titoli, area di installazione dell'aerogeneratore 20 vista da W.
107. Località Masseria Colio/Tre Titoli, area dello Sporadico 1 vista da SE.
108. Località Masseria Colio/Tre Titoli, reperti dall'area dello Sporadico 1.
109. Località Casa De Nanni, area di installazione dell'aerogeneratore 16 vista da SSE.
110. Località Casa De Nanni, area di installazione dell'aerogeneratore 16 vista da NNW.
111. Località Sant'Antonino da Piede/Ricciardelli, area di installazione dell'aerogeneratore 29 vista da E.
112. Località Sant'Antonino da Piede/Ricciardelli, area di installazione dell'aerogeneratore 29 vista da W.
113. Località Sant'Antonino da Piede/Sant'Antonino da Capo, area di installazione dell'aerogeneratore 21 vista da S.
114. Località Sant'Antonino da Piede/Sant'Antonino da Capo, area di installazione dell'aerogeneratore 21 vista da N.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

115. Località Sant'Antonino da Capo, area di installazione dell'aerogeneratore 17 vista da ESE.
116. Località Sant'Antonino da Capo, area di installazione dell'aerogeneratore 17 vista da WNW.
117. Località Masseria Paziienza, area di installazione dell'aerogeneratore 19 vista da SE.
118. Località Masseria Paziienza, area di installazione dell'aerogeneratore 19 vista da NW.
119. Località Masseria Paziienza, tratto del cavidotto interno diretto a SW in direzione di Masseria Paziienza.
120. Località Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto a NW, in direzione dell'aerogeneratore 19.
121. Località Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto a N, in direzione di Masseria Pignatelli.
122. Località Masseria Filiasi, tratto del cavidotto interno diretto a E, in direzione dell'aerogeneratore 18.
123. Località Masseria Filiasi, tratto del cavidotto interno diretto a W, in direzione dell'aerogeneratore 12
124. Località Tonnoniro, area di installazione dell'aerogeneratore 12 vista da E.
125. Località Tonnoniro, area di installazione dell'aerogeneratore 12 vista da W.
126. Località Tonnoniro, tratto della strada logistica diretta ad E.
127. Località Tonnoniro, tratto strada logistica diretta a S.
128. Località Tonnoniro/Masseria Fiori, tratto strada logistica diretta a E.
129. Località Tonnoniro/Masseria Fiori, tratto strada logistica diretta a W.
130. Località Masseria Filiasi/Franceschiello, area di installazione dell'aerogeneratore 18 vista da E.
131. Località Masseria Filiasi/Franceschiello, area di installazione dell'aerogeneratore 18 vista da W.
132. Località Franceschiello, tratto del cavidotto interno diretto a N, in direzione dell'aerogeneratore 18.
133. Località Franceschiello, tratto del cavidotto interno diretto a E, in direzione dell'aerogeneratore 22.
134. Località Franceschiello, area di installazione dell'aerogeneratore 22 vista da W.
135. Località Franceschiello, area di installazione dell'aerogeneratore 22 vista da E.
136. Località Franceschiello, area dello Sporadico 2 vista da E.
137. Località Franceschiello, reperti dall'area dello Sporadico 2.
138. Località Franceschiello/Masseria Petrilli, area di installazione dell'aerogeneratore 24 vista da N.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

139. Località Franceschiello/Masseria Petrilli, area di installazione dell'aerogeneratore 24 vista da S.
140. Località Sant'Antonino da Piede, tratto del cavidotto interno diretto a N.
141. Località Sant'Antonino da Piede, tratto del cavidotto interno diretto a S, in direzione dell'aerogeneratore 25.
142. Località Sant'Antonino da Piede, area di installazione dell'aerogeneratore 25 visto da NE.
143. Località Sant'Antonino da Piede, area di installazione dell'aerogeneratore 25 visto da SW.
144. Località Cotinone, area di installazione dell'aerogeneratore 15 vista da SW.
145. Località Cotinone, area di installazione dell'aerogeneratore 15 vista da NE.
146. Località Cotinone/Franceschiello, area di installazione dell'aerogeneratore 13 vista da SW.
147. Località Cotinone/Franceschiello, area di installazione dell'aerogeneratore 13 vista da S.
148. Località Cotinone/Franceschiello, area di installazione dell'aerogeneratore 13 vista da NE.
149. Località Franceschiello/Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto a N, in direzione dell'aerogeneratore 14.
150. Località Franceschiello/Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto a SW, in direzione della SP 35.
151. Località Sant'Antonino da Capo, area di installazione dell'aerogeneratore 14 vista da SSW.
152. Località Sant'Antonino da Capo, area di installazione dell'aerogeneratore 14 vista da NNE.
153. Località Franceschiello/Masseria Caporicci, area di installazione dell'aerogeneratore 10 vista da E.
154. Località Franceschiello/Masseria Caporicci, area di installazione dell'aerogeneratore 10 vista da WSW.
155. Località Franceschiello/Masseria Caporicci, area dello Sporadico 3 vista da ENE.
156. Località Franceschiello/Masseria Caporicci, reperti dall'area dello Sporadico 3.
157. Località Masseria Fiori, reperti in superficie nell'area dell'UT 1.
158. Località Masseria Fiori, reperti dall'area dell'UT 1.
159. Località Masseria Fiori, reperti in superficie nell'area dell'UT 1.
160. Località Masseria Fiori, reperti in superficie nell'area dell'UT 1.
161. Località Masseria Fiori, reperti in superficie nell'area dell'UT 1.
162. Località Masseria Fiori, area di installazione dell'aerogeneratore 8 vista da N.
163. Località Masseria Fiori, area di installazione dell'aerogeneratore 8 vista da S.
164. Località Masseria Fiori, reperti in superficie nell'area dell'UT 1.
165. Località Masseria Fiori, reperti in superficie nell'area dell'UT.
166. Località Masseria Fiori, reperti dall'area dell'UT 1.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

167. Località Masseria Fiori, reperti in superficie nell'area dell'UT 1.
168. Località Masseria Fiori, reperti dall'area dell'UT 1.
169. Località Masseria Fiori, dettaglio dei frammenti di ceramica a vernice nera e sigillata italica dall'area dell'UT 1.
170. Località Masseria Fiori, area dell'UT 1 vista da NW.
171. Località Masseria Fiori, area dell'UT 1 vista da SW.
172. Località Masseria Fiori, reperti dall'area dell'UT 1.
173. Località Boschetto/Masseria Coppa d'Oro, area di installazione dell'aerogeneratore 11 vista da ENE.
174. Località Boschetto/Masseria Coppa d'Oro, area di installazione dell'aerogeneratore 11 vista da SSE.
175. Località Boschetto/Masseria Coppa d'Oro, tratto del cavidotto interno diretto a NNW, in direzione dell'aerogeneratore 9.
176. Località Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto a SSE, in direzione dell'aerogeneratore 11.
177. Località Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto a E.
178. Località Sant'Antonino da Capo, area di installazione dell'aerogeneratore 9 vista da S.
179. Località Sant'Antonino da Capo, area di installazione dell'aerogeneratore 9 vista da N.
180. Località Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto a N.
181. Località Sant'Antonino da Capo, tratto della strada da realizzare in direzione della SP 35.
182. Località Masseria Cipriano, tratto del cavidotto interno diretto a N in direzione dell'aerogeneratore 7.
183. Località Cipriano, area di installazione dell'aerogeneratore 7 vista da N.
184. Località Cipriano, area di installazione dell'aerogeneratore 7 vista da E.
185. Località Giacchesio/Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto a ESE, in direzione della SS 16.
186. Località Giacchesio/Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto WNW, in direzione dell'aerogeneratore 3.
187. Località Sant'Antonino da Capo, area di installazione dell'aerogeneratore 3 vista da S.
188. Località Sant'Antonino da Capo, area di installazione dell'aerogeneratore 3 vista da N.
189. Località Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto a S, in direzione dell'aerogeneratore 3.
190. Località Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto a ENE, in direzione dell'aerogeneratore 3.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

191. Località Sant'Antonino da Capo, tratto del cavidotto interno diretto a NNW, in direzione di Masseria Siccosicco.
192. Località Masseria Siccosicco, tratto del cavidotto interno diretto a W, in direzione dell'aerogeneratore 1.
193. Località Masseria Montedoro/Masseria Siccosicco, area di installazione dell'aerogeneratore 1 vista da W.
194. Località Masseria Montedoro/Masseria Siccosicco, area di installazione dell'aerogeneratore 1 vista da E.
195. Località Pozzo Rozzo, tratto della strada da realizzare tra gli aerogeneratori 1 e 2 visto da NNW.
196. Località Pozzo Rozzo, tratto della strada da realizzare visto da WSW, in direzione dell'aerogeneratore 2.
197. Località Pozzo Rozzo/Nuovi Poderi Casillo, area di installazione dell'aerogeneratore 2 vista da WSW.
198. Località Pozzo Rozzo/Nuovi Poderi Casillo, area di installazione dell'aerogeneratore 2 vista da ENE.
199. Località Masseria Giacchesio, tratto del cavidotto interno diretto a E, in direzione della SS 16.
200. Località Masseria Giacchesio, tratto del cavidotto interno diretto a NNW, in direzione dell'aerogeneratore 28.
201. Località Faugno Nuovo/Masseria Giacchesio, tratto del cavidotto interno diretto a WSW, in direzione dell'aerogeneratore 2.
202. Località Faugno Nuovo/Masseria Giacchesio, tratto del cavidotto interno diretto a ENE, in direzione dell'aerogeneratore 28.
203. Località Faugno Nuovo/Masseria Giacchesio, area di installazione dell'aerogeneratore 28 vista da W.
204. Località Faugno Nuovo/Masseria Giacchesio, area di installazione dell'aerogeneratore 28 vista da E.
205. Località Faugno Nuovo/Masseria Giacchesio, area dello Sporadico 4 vista da E.
206. Località Faugno Nuovo/Masseria Giacchesio, reperti dall'area dello Sporadico 4.
207. Località Giacchesio, tratto del cavidotto interno diretto a WSW, in direzione dell'aerogeneratore 4.
208. Località Giacchesio, area di installazione dell'aerogeneratore 4 vista da WSW.
209. Località Giacchesio, area di installazione dell'aerogeneratore 4 vista da ENE.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

210. Località Generale, area di installazione dell'aerogeneratore 5 vista da W.
211. Località Generale, area di installazione dell'aerogeneratore 5 vista da SE.
212. Località Generale, area dello Sporadico 5 vista da E.
213. Località Generale, reperti dall'area dello Sporadico 5.
214. Località Generale, tratto del cavidotto interno diretto a E, in direzione della SS 16.
215. Località Generale, tratto del cavidotto interno diretto a S, in direzione dell'aerogeneratore 6.
216. Località Masseria Mucedola/Masseria D'Anzeo, tratto del cavidotto interno diretto a NNW, in direzione dell'aerogeneratore 5.
217. Località Masseria Mucedola/Masseria D'Anzeo, tratto del cavidotto interno diretto a SSE, in direzione dell'aerogeneratore 6.
218. Località Pezza Imperiale/Masseria Mucedola, tratto della strada logistica vista da WSW, in direzione della SS 16.
219. Località Pezza Imperiale, area di installazione dell'aerogeneratore 6 vista da NE.
220. Località Pezza Imperiale, area di installazione dell'aerogeneratore 6 vista da SSE.
221. Località Reinella, tratto del cavidotto esterno diretto a WNW, in direzione della SP 32.
222. Località Reinella, tratto del cavidotto esterno diretto a S.
223. Località Reinella/Quadroni di San Giovanni, tratto del cavidotto esterno diretto a N.
224. Località Reinella/Quadroni di San Giovanni, tratto del cavidotto esterno diretto a E.
225. Località Quadroni di San Giovanni, tratto del cavidotto esterno diretto a SSE, in direzione della SP 30.
226. Località Masseria Pagliari, tratto del cavidotto esterno diretto a SSE, in direzione della SP 30.
227. Località Motta Regina/Masseria Motticella, tratto del cavidotto esterno diretto a SSE, in direzione della Stazione Elettrica Terna.
228. Località Motta Regina/Masseria Motticella, tratto del cavidotto esterno diretto a NNW.
229. Località Masseria la Zimarra, tratto del cavidotto esterno diretto a S.
230. Località Masseria la Zimarra, tratto del cavidotto esterno diretto a WNW, in direzione della SP 109.
231. Località Masseria la Zimarra, tratto del cavidotto esterno diretto a ESE.
232. Località Masseria la Zimarra, tratto del cavidotto esterno diretto a WNW, in direzione della SP 109.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

4.1. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO NR. 1



FOTO NR. 2



FOTO NR. 3



FOTO NR. 4



FOTO NR. 5



FOTO NR. 6

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 7



FOTO NR. 8



FOTO NR. 9



FOTO NR. 10



FOTO NR. 11



FOTO NR. 12

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 13



FOTO NR. 14



FOTO NR. 15



FOTO NR. 16



FOTO NR. 17



FOTO NR. 18

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 19



FOTO NR. 20



FOTO NR. 21



FOTO NR. 22



FOTO NR. 23



FOTO NR. 24

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 25



FOTO NR. 26



FOTO NR. 27



FOTO NR. 28



FOTO NR. 29



FOTO NR. 30

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 31



FOTO NR. 32



FOTO NR. 33



FOTO NR. 34



FOTO NR. 35



FOTO NR. 36

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 37



FOTO NR. 38



FOTO NR. 39



FOTO NR. 40



FOTO NR. 41



FOTO NR. 42

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 43



FOTO NR. 44



FOTO NR. 45



FOTO NR. 46



FOTO NR. 47



FOTO NR. 48

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 49



FOTO NR. 50



FOTO NR. 51



FOTO NR. 52



FOTO NR. 53



FOTO NR. 54

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 55



FOTO NR. 56



FOTO NR. 57



FOTO NR. 58



FOTO NR. 59



FOTO NR. 60

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 61



FOTO NR. 62



FOTO NR. 63



FOTO NR. 64



FOTO NR. 65



FOTO NR. 66

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 67



FOTO NR. 68



FOTO NR. 69



FOTO NR. 70



FOTO NR. 71



FOTO NR. 72

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 73



FOTO NR. 74



FOTO NR. 75



FOTO NR. 76



FOTO NR. 77



FOTO NR. 78

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 79



FOTO NR. 80



FOTO NR. 81



FOTO NR. 82



FOTO NR. 83



FOTO NR. 84

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 85



FOTO NR. 86



FOTO NR. 87



FOTO NR. 88



FOTO NR. 89



FOTO NR. 90

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 91



FOTO NR. 92



FOTO NR. 93



FOTO NR. 94



FOTO NR. 95



FOTO NR. 96

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 97



FOTO NR. 98



FOTO NR. 99



FOTO NR. 100



FOTO NR. 101



FOTO NR. 102

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 103



FOTO NR. 104



FOTO NR. 105



FOTO NR. 106



FOTO NR. 107



FOTO NR. 108

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 109



FOTO NR. 110



FOTO NR. 111



FOTO NR. 112



FOTO NR. 113



FOTO NR. 114

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 115



FOTO NR. 116



FOTO NR. 117



FOTO NR. 118



FOTO NR. 119



FOTO NR. 120

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 121



FOTO NR. 122



FOTO NR. 123



FOTO NR. 124



FOTO NR. 125



FOTO NR. 126

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 127



FOTO NR. 128



FOTO NR. 129



FOTO NR. 130



FOTO NR. 131



FOTO NR. 132

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 133



FOTO NR. 134



FOTO NR. 135



FOTO NR. 136



FOTO NR. 137



FOTO NR. 138

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 139



FOTO NR. 140



FOTO NR. 141



FOTO NR. 142



FOTO NR. 143



FOTO NR. 144

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 145



FOTO NR. 146



FOTO NR. 147



FOTO NR. 148



FOTO NR. 149



FOTO NR. 150

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 151



FOTO NR. 152



FOTO NR. 153



FOTO NR. 154



FOTO NR. 155



FOTO NR. 156

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 157



FOTO NR. 158



FOTO NR. 159



FOTO NR. 160



FOTO NR. 161



FOTO NR. 162

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 163



FOTO NR. 164



FOTO NR. 165



FOTO NR. 166



FOTO NR. 167



FOTO NR. 168

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 169



FOTO NR. 170



FOTO NR. 171



FOTO NR. 172



FOTO NR. 173



FOTO NR. 174

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 175



FOTO NR. 176



FOTO NR. 177



FOTO NR. 178



FOTO NR. 179



FOTO NR. 180

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 181



FOTO NR. 182



FOTO NR. 183



FOTO NR. 184



FOTO NR. 185



FOTO NR. 186

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 187



FOTO NR. 188



FOTO NR. 189



FOTO NR. 190



FOTO NR. 191



FOTO NR. 192

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 193



FOTO NR. 194



FOTO NR. 195



FOTO NR. 196



FOTO NR. 197



FOTO NR. 198

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 199



FOTO NR. 200



FOTO NR. 201



FOTO NR. 202



FOTO NR. 203



FOTO NR. 204

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 205



FOTO NR. 206



FOTO NR. 207



FOTO NR. 208



FOTO NR. 209



FOTO NR. 210

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 211



FOTO NR. 212



FOTO NR. 213



FOTO NR. 214



FOTO NR. 215



FOTO NR. 216

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 217



FOTO NR. 218



FOTO NR. 219



FOTO NR. 220



FOTO NR. 221



FOTO NR. 222

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 223



FOTO NR. 224



FOTO NR. 225



FOTO NR. 226



FOTO NR. 227



FOTO NR. 228

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



FOTO NR. 229



FOTO NR. 230



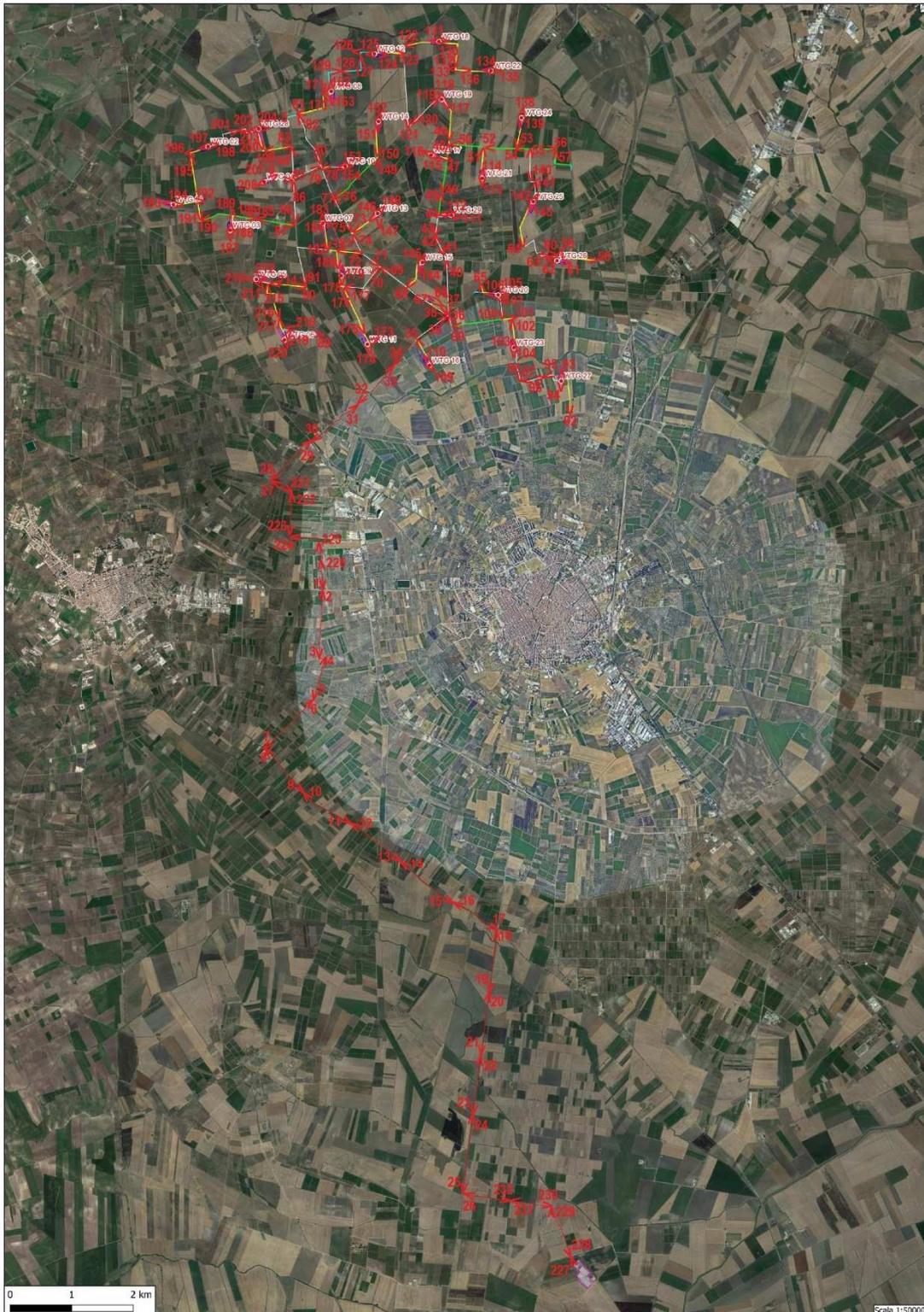
FOTO NR. 231



FOTO NR. 232

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

4.2. UBICAZIONE PUNTI DI RIPRESA DELLE FOTOGRAFIE



## 5. BIBLIOGRAFIA

**Alvisi G. 1962**, *Problemi di viabilità nell'Apulia settentrionale*, in *ArchCl*, 14, 2, pp. 148-161.

**Alvisi G. 1970**, *La viabilità romana della Daunia*, Bari.

**Antonacci Sanpaolo E. 1998**, *Scavi e scoperte. Dall'arcaismo all'età romana. Daunia e San Severo (Foggia). Ricognizioni in superficie*, in *Taras XVIII*, 1998, 1, Taranto, p. 30-33.

**Bradford J., Williams Hunt P. R. 1946**, *Siticulosa Apulia*, in *Antiquity*, 20, 77, pp. 191-200.

**Brown K. A. 2001-2003**, *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian Air Photographic Record and the Riley Archive*, in *Accordia Research Papers*, vol. 9.

*Carta dei Tratturi, Tratturelli, Bracci e Riposi*, Commissariato per la reintegra dei tratturi (Foggia, 1959).

**Ceraudo G. 2008**, *Sulle tracce della via Traiana. indagini aerotopografiche da Aecae a Herdonia*, Foggia.

**Ceraudo G. 2015**, *La Via Appia (a sud di Benevento) e il sistema stradale in Puglia tra Pirro e Annibale*, in *ACT 52*, pp. 211-245.

**Corsi P. 1989**, *San Severo nel Medioevo*, in Mundi B. (a cura di), *Studi per una storia di San Severo*, San Severo, 165-337.

**Corsi P. 1974**, *Le pergamene dell'Archivio Capitolare di San Severo (secoli XII-XV)*, Bari.

**de Ambrosio F. 1875**, *Memorie storiche di San Severo in Capitanata*, Napoli.

**De Juliis E. M. 1996**, *San Severo: la necropoli di masseria Casone*, Foggia.

**De Juliis E. M. 1975**, *Recenti rinvenimenti dell'età dei Metalli nella Daunia: Tombe a Grotticella*

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

*del tardo-neolitico a S. Severo e della fine della media età del Bronzo a Trinitapoli, in Civiltà Preistoriche e Protostoriche della Daunia, Firenze, p. 238.*

**Del Vecchio A. 1999**, *Rignano Garganico. Tra pietre e segni della storia. Testimonianze di architettura e di arte minore.*

**Favia P. 2008**, *Itinerari di ricerca archeologica nel Medioevo di Capitanata: problemi scientifici, esigenze di tutela, programmi di politica dei beni culturali, in Volpe et al. 2008, pp. 343-364.*

**Favia P. 2006**, *Temi, approcci metodologici, modalità e problematiche della ricerca archeologica in un paesaggio di pianura di età medievale: il caso del Tavoliere di Puglia, in Mancassola N., Saggiro F. (a cura di), Medioevo, Paesaggi e Metodi. Documenti di archeologia 42, Mantova, pp 179-198.*

**Gentile P. 2003**, *Motta della Regina, in Guaitoli M., Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio, Roma, p. 110.*

**Goffredo R. 2006**, *La fotointerpretazione per lo studio dell'insediamento rurale del Tavoliere tra XI e XIV secolo, in Mancassola N., Saggiro F. (a cura di), Medioevo, Paesaggi e Metodi. Documenti di archeologia 42, Mantova, pp. 215-228.*

**Gravina A. 1998**, *La Daunia centro-occidentale. Frequentazione, ambiente e territorio fra Neolitico finale, Eneolitico ed età del Bronzo, in XIX Convegno di Preistoria-Protostoria-Storia della Daunia, San Severo 27 - 29 novembre 1998, pp. 85-93.*

**Gravina A. 1980**, *L'Eneolitico e l'età del Bronzo nel bacino del Basso Fortore e nella Daunia nord-occidentale, in Gravina A. (a cura di), Il Convegno sulla Preistoria-Protostoria-Storia della Daunia, San Severo, 28-29-30 novembre 1980, pp. 117-121.*

**Guaitoli M. 2003**, *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio.*

**Jones G. D. B. 1980**, *Il Tavoliere romano. L'agricoltura romana attraverso l'aerofotografia e lo scavo, in ArchCl, 32, pp. 85-100.*

**Jones G.D.B. 1987**, *Apulia. Volume I: Neolithic Settlement in the Tavoliere*, The Society of Antiquaries of London.

**Leccisotti T. 1983**, *Il "Monasterium Terrae Maioris"*, Torremaggiore.

**Marchi M.L. 2019** (a cura di) *Appia Regina Viarum*, Venosa.

**Martin J. M., Noyè G. 1988**, *Habitats et systèmes fortifiés en Capitanate*, in *Castrum*, 2, Rome - Madrid, pp. 501-526.

**Masselli M., Pasquandrea R., Russi V. 1975**, La necropoli di masseria Casone, Foggia, pp. 9-30.

**Mazzei M. 1985**, *La Daunia centro-settentrionale fra VI e IV sec. a. C.: nuovi ritrovamenti e problemi di interpretazione*, in Gravina A. (a cura di) *VII convegno sulla Preistoria-Protostoria-Storia della Daunia, San Severo, 13-14-15 dicembre 1985*.

**Mazzei M. 1984** (a cura di), *La Daunia antica: dalla preistoria all'altomedioevo*, Foggia. Volpe G. 1990, *La Daunia nell'età della romanizzazione: paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari.

**Mazzei M., Tunzi Sisto A.M. 2005**, *Gargano Antico. Testimonianze archeologiche dalla Preistoria al Tardoantico*.

**Musson C., Palmer R., Campana S. 2005**, *In volo nel Passato. Aerofotografia e cartografia archeologica*, Firenze.

**Nardella F. 1983-1984**, *Contributo allo studio della Topografia della Daunia antica. IGM F. 163 I N-E.: ricognizione territoriale*, in *Ann. Perugia*, 21, 1, pp. 229-254.

**Pacilio G., Battiante M. I., Vitale M. 2009**, *Note preliminari sui saggi di scavo in località Motta del Lupo, agro di San Severo (FG)*, in *XXX Convegno sulla Preistoria-Protostoria-Storia della Daunia, San Severo 21 - 22 novembre 2009*.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

- Peroni R. 1967**, *Archeologia della Puglia preistorica*, Roma.
- Piccarreta F., Ceraudo G. 2000**, *Manuale di Aerofotografia Archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari.
- Radmilli A. M. 1974**, *Popoli e civiltà dell'Italia antica*, Roma.
- Riley D. N. 1992**, *New aerial reconnaissance in Apulia*, *Papers of the British School at Rome*, 60, pp. 291-307.
- Russi A. 1976**, *Teanum Apulum. Le iscrizioni e la storia del municipio*, Roma.
- Schmiedt G. 1974**, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia: parte III, la centuriazione*, Firenze.
- Schmiedt G. 1970**, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia: parte II, le sedi antiche scomparse*, Firenze.
- Schmiedt G. 1967**, *Le fortificazioni altomedievali in Italia viste dall'aereo*, in *Atti della XV settimana di studi del CISAM*, Spoleto, pp. 860-927.
- Schmiedt G. 1965**, *Contributo della fotointerpretazione alla ricostruzione del paesaggio agrario altomedievale in Italia*, in *Atti della XIII settimana di studi del CI-SAM*, Spoleto, pp. 773-837.
- Schmiedt G. 1964a**, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia: parte I, l'utilizzazione delle fotografie aeree nello studio degli insediamenti*, Firenze.
- Schmiedt G. 1964**, *Contributo della fotointerpretazione alla ricostruzione della situazione geografico – topografica degli insediamenti antichi scomparsi in Italia*. «Universo», Firenze.
- Tiné S. 1983**, *Passo di Corvo e la civiltà Neolitica del Tavoliere*, Genova.
- Volpe G. 1990**, *La Daunia nell'età della romanizzazione*, Bari.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

**Volpe G., Romano A. V., Goffredo R. 2004**, *Il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, Gis*, in Buora M., Santoro S. (a cura di), *Strumenti per la salvaguardia del patrimonio culturale: Carta del rischio archeologico e Catalogazione informatizzata. Esempi italiani ed applicabilità in Albania. Progetto Dürres. Azione di cooperazione internazionale decentrata nel settore del patrimonio culturale archeologico 2002-2004*, Atti del Convegno (Villa Manin di Passariano – Udine – Parma, 27-29 marzo 2003), Udine, pp.181-220.

**Volpe G., Strazzulla M. J., Leone D. (a cura di) 2008**, *Storia e Archeologia della Daunia, in ricordo di Marina Mazzei*. Atti delle Giornate di studio (Foggia 19-21 maggio 2005), Bari.

**Sitografia**

[gna.cultura.gov.it](http://gna.cultura.gov.it)

[www.benitutelati.it](http://www.benitutelati.it)

[www.cartadelrischio.it](http://www.cartadelrischio.it)

[www.cartapulia.it](http://www.cartapulia.it)

[www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web](http://www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web)

[www.pcn.minambiente.it](http://www.pcn.minambiente.it)

[www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)

[sitap.beniculturali.it](http://sitap.beniculturali.it)

[www.vincoliinrete.beniculturali.it](http://www.vincoliinrete.beniculturali.it)

[www.ba.itc.cnr.it](http://www.ba.itc.cnr.it)